

Difesa Oidio



Regione Siciliana



Istituto Regionale
Vite e Vino



Le linee guida per la gestione dell'oidio nei vigneti senza germogli a bandiera

- **Da ripresa vegetativa a inizio fioritura**
opportuno un "tamponamento" dello sviluppo delle infezioni ascosporiche
tempistica flessibile, modulabile sulla base di diversi criteri (modello previsionale, trattamenti antiperonosporici, osservazioni di campo)
- **Da fioritura-allegagione a chiusura grappoli**
necessità di una protezione preventiva cautelativa sistematica
tempistica rigida sulla base della persistenza dei prodotti
- **Da chiusura grappoli a invaiatura**
opportuno mantenere una protezione preventiva
possibile flessibilità sulla base della situazione di campo (grappoli)
- **Dopo invaiatura**
eventuali interventi anche per limitare la formazione dell'inoculo
possibile flessibilità sulla base della situazione di campo

L'importanza del corretto impiego degli antioidici: le regole fondamentali

- ✓ Privilegiare le applicazioni preventive specialmente nelle situazioni di rischio elevato
- ✓ In caso di manifestazione di sintomi non utilizzare assolutamente strobilurine, quinoxifen, proquinazid
- ✓ Alternare le diverse tipologie di prodotti nel corso della stagione (rischio resistenza, massimizzazione efficacia)
- ✓ Curare la gestione della pianta e perseguire la ottimale bagnatura della vegetazione, anche con i prodotti sistemici

Orientamenti per l'impiego degli antioidici della vite

Zolfo, Meptyldinocap Bupirimate	Impiegabili in tutte le fasi
IBS	Impiegabili in tutte le fasi, particolarmente indicati per la protezione della vegetazione in attivo accrescimento
Analoghi delle strobilurine	Impiegabili in tutte le fasi, particolarmente indicati per la protezione dei grappoli Da applicare in maniera esclusivamente preventiva
Quinoxifen Proquinazid	
Metrafenone	Impiegabile in tutte le fasi, particolarmente idoneo per la protezione dei grappoli
Boscalid	Per la sua attività contro la muffa grigia, praticamente consigliabile solo in pre-chiusura dei grappoli

Schema interventi OIDI

- ◆ 1-2 interventi a partire dalla fase di germogli di 3-5 cm. con zolfo o meptildinocap, intervallo 8 gg.
- ◆ 3 interventi con IBE, preferibilmente in miscela con prodotti di copertura, zolfo o meptildinocap, a partire da accrescimento germogli fino a post-fioritura, intervallo 10-12 gg. in funzione del rischio sanitario
- ◆ 2-3 interventi a partire dall'inizio allegagione con prodotti che proteggono l'acino (es. quinoxifen, metrafenone, strobilurine ecc.)
- ◆ interventi da prechiusura grappolo fino all'invasatura con zolfo

Caratterizzazione fitoiatrica degli attuali antioidici per la vite

Minerali	Zolfo	Copertura, breve persistenza
Nitrofenoli	Meptyldinocap	Copertura, breve persistenza
Idrossipirimidine	Bupirimate	Translaminarità e sistemicità locale, media persistenza
IBS triazoli	Propiconazole, Triadimenol, Penconazole, Myclobutanil, Cyproconazole, Tebuconazole, Fenbuconazole, Tetraconazole	Sistemicità (acropeta) più o meno spiccata Buona durata della protezione (circa 10 giorni)
spiroketalamine	Spiroxamine	
Strobilurine	Azoxystrobin, Kresoxim-methyl, Trifloxystrobin Pyraclostrobin+metiram	Penetrazione e traslocazione più o meno spiccata Diffusione nelle cere. Attività antigerminativa Buona durata della protezione (10-12 giorni)
Fenossiquinoline	Quinoxifen	Leggera penetrazione, diffusione nelle cere e in fase di vapore. Attività antigerminativa. Cadenza 10-12 gg
Quinazolinoni	Proquinazid	Translaminarità e sistemicità locale, diffusione nelle cere e redistribuzione in fase di vapore. Att. antigerm. + stimolazione autodifesa. Cadenza 10-12 gg
Benzofenoni	Metrafenone	Penetrazione locale e diffusione nelle cere e in fase di vapore. Blocco penetrazione e sviluppo. Cad. 10-12 g
Carbossamidi	Boscalid Boscalid + kresoxym-methyl	Translaminarità e sistemicità locale. Attiv. antigerm. Cadenza 10-12 giorni